

28TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Why Not U.S. Productions / Desperate Pictures presentano
in associazione con Wild Bunch e Super Crispy

K A B O O M

un film di Gregg Araki

con
Thomas Dekker
Haley Bennett
Chris Zylka
Roxane Mesquida
e Juno Temple

Durata : 86' – Formato: Cinemascope

ufficio stampa **Federica de Sanctis** 335 1548137
fdesanctis@bimfilm.com



Via Marianna Dionigi 57, 00193 ROMA
Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984

I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito www.bimfilm.com

Sinossi

Smith conduce una vita tranquilla nel campus universitario: esce con la sua migliore amica, l'insolente Stella, si lascia sedurre dalla bella London, malgrado si senta attratto da Thor, il suo splendido compagno di stanza, un surfista un po' tonto. Fino a quando, dopo una notte terrificante, ogni sua certezza è messa a dura prova.

Sotto l'effetto dei biscotti allucinogeni mangiati a una festa, Smith è convinto di aver assistito all'efferato omicidio della bella ed enigmatica ragazza dai capelli rossi che lo ossessiona nei suoi sogni. Cercando di scoprire la verità, si immerge in un mistero sempre più fitto che cambierà per sempre non solo la sua vita, ma anche le sorti dell'umanità.

Cast tecnico

Scritto e realizzato da	Gregg Araki
Prodotto da	Andrea Sperling Gregg Araki Why Not U.S. Productions
Produttori esecutivi	Sébastien K. Lemercier Pascal Caucheteux Jonathan Schwartz
Co-produttore	Pavlina Hatoupis
Produttore associato	Beau J. Genot
Fotografia	Sandra Valde-Hansen
Scenografia	Todd Fjelsted
Costumi	Trayce Gigi Field
Musiche	Ulrich Schnauss Mark Peters Vivek Maddala Robin Guthrie
Supervisione musiche	Tiffany Anders
Casting	Johanna Ray, C.S.A. Jenny Jue, C.S.A.

Cast artistico

Smith	Thomas Dekker
Stella	Haley Bennett
Thor	Chris Zylka
Lorelei	Roxane Mesquida
London	Juno Temple
Rex	Andy Fischer-Price
La ragazza dai capelli rossi	Nicole LaLiberte
Hunter	Jason Olive
Il Messia	James Duval
Oliver	Brennan Mejia
Nicole	Kelly Lynch

Note di regia

Qualche anno fa, ad un festival, John Waters mi ha consegnato un premio per *Mysterious Skin*. Dietro le quinte, mi ha guardato negli occhi e mi ha detto: «Sai, *Mysterious Skin* è un bellissimo film, ma mi piacerebbe molto rivedere un film nel vecchio stile di Gregg Araki». Ho sorriso alla sua battuta, ma il fatto che un'icona come lui si interessasse ai miei film sotto sotto mi ha inorgoglito. E in quel periodo stavo lavorando a una sceneggiatura più nel solco e nella tradizione di *Doom Generation* e *Ecstasy generation*, due dei miei film maggiormente preferiti dai fan che mi capita di incontrare.

Non ho affatto cercato di prendere le distanze dagli ultimi due film che ho realizzato, *Mysterious Skin* e *Smiley Face*. Anche se non ho scritto io la sceneggiatura, sono due film che mi stanno molto a cuore e di cui sono fiero. Per me, i miei film sono come dei figli e quei due li sento miei tanto quanto gli altri. Ciò nonostante, è naturale che ci sia una base intrinsecamente più personale in quei film che sono il puro prodotto della mia immaginazione e, in particolare, nei film della trilogia «Teen Apocalypse» che ho realizzato negli anni '90: *Totally F**ed up*, *Doom Generation* e *Ecstasy generation* sono film a piccolo budget, molto «liberi» e quindi molto vicini a me.

Non volevo ripetermi o regredire sul piano artistico. Tuttavia, ero davvero entusiasta all'idea di raccontare una storia scatenata e folle come nei miei primi film, che ho realizzato in un periodo della mia vita in cui ero più ingenuo e idealista nei confronti del cinema e della vita in generale.

Il punto di partenza di *Kaboom* scaturisce da una sorta di nostalgia, quella dell'inconsapevolezza della gioventù e dell'ignoto. All'università non sai chi sei, cosa vuoi fare, chi vuoi diventare: il futuro non è scritto e la vita è un punto interrogativo caratterizzato dal dubbio e dalla mancanza di fiducia. Il peso della vita è talmente schiacciante che ogni relazione sembra impossibile e condannata alla catastrofe. Sono gli anni della follia, della crescita, del caos, delle grandi avventure e delle emozioni ancora più grandi, in cui ti senti completamente sopraffatto. Solo più tardi ti rendi conto che in realtà erano gli anni più belli della tua vita.

Oltre a questa idea, che continuava a frullarmi per la testa, avevo sempre desiderato fare un film enigmatico e misterioso ispirato a *Twin Peaks* di David Lynch. Ero un giovane studente quando quella serie scuoteva la televisione americana e mi ha davvero sconvolto, influenzando non solo il mio lavoro, ma anche tutta la mia esistenza. Ho sempre trovato grande ispirazione nel panorama post-punk e nella musica alternativa. C'è qualcosa di molto «punk» in *Twin Peaks* e nella messa in discussione degli ideali tradizionali. È un'opera profondamente originale e radicale che non si preoccupa né delle convenzioni, né della comprensione. Ha una purezza audace, intrigante, nuova e ispiratrice. Pur sapendo che è impossibile creare qualcosa che possa avvicinarsi a un'opera così fondamentale, *Kaboom* aspira alla sua libertà e alla sua purezza, imperturbabile di fronte alle costrizioni del mercato e alle regole convenzionali.

Kaboom vuole solo esistere e vibrare al suo ritmo.

Gregg Araki – biografia

Gregg Araki cresce nel sud della California e ben presto si interessa alle arti visive, ai fumetti e alla musica pop. Si laurea in cinema all'Università di Santa Barbara e prende un master in cinema alla USC. Nel 1987 produce e realizza il suo primo film, *Three Bewildered People In The Night*, una storia d'amore tra una videoartista, il suo amante e il suo amico omosessuale. Il film vince tre premi al Festival di Locarno. Nel 1989, gira *The Long Weekend (O'Despair)* in 16mm, in bianco e nero e con un budget di 5.000 dollari, come aveva fatto per il film d'esordio.

Il cineasta si fa notare per il suo anticonformismo e acquista notorietà nel 1992 con *The Living End*, film su due amanti gay sieropositivi, che segna una svolta rispetto alle sue opere precedenti grazie alla dimensione molto più tragica. Nel 1994, inizia la sua trilogia «Teen Apocalypse» con *Totally F***ed Up* e persevera nella sovversione firmando *Doom Generation* (1995), road movie trash dall'umorismo disperato. Conclude il ciclo nel 1997 con *Ecstasy Generation*, che egli stesso descrive come «un episodio di *Beverly Hills 90210* sotto acido».

Nel 1999, Gregg Araki dirige Kathleen Robertson, già tra gli attori di *Ecstasy Generation*, nella commedia *Splendidi amori*. Dopo una parentesi sul piccolo schermo, Gregg Araki viene acclamato dalla critica per aver trattato il tema tabù della pedofilia in *Mysterious Skin* (2005), adattamento dell'omonimo romanzo di Scott Heim. Il suo ultimo film, *Smiley Face*, è stato presentato alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes nel 2007.

Kaboom è stato presentato, fuori concorso, al Festival di Cannes 2010.

Gregg Araki – filmografia

Smiley Face (2007)

Festival di Cannes – Quinzaine des Réalisateurs
Sundance Film Festival
Festival du Cinéma Américain di Deauville
Toronto International Film Festival

Mysterious Skin (2005)

Independent Spirit Award – Candidato nella categoria Miglior regista
Festival di Rotterdam – Premio cinema giovane
Seattle International Film Festival – Miglior regista e miglior attore
Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia
Toronto International Film Festival
Sundance Film Festival

Splendidi amori (Splendor) (1999)

Sundance Film Festival
Festival South by Southwest di Austin
Toronto International Film Festival

Ecstasy generation (Nowhere) (1997)

Sundance Film Festival
Festival South by Southwest di Austin
Festival du Cinéma Américain di Deauville

Doom Generation (The Doom Generation) (1995)

Sundance Film Festival
Festival South by Southwest di Austin
Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia
Toronto International Film Festival

Totally F*ed Up (1994)**

Sundance Film Festival
Toronto International Film Festival
New York Film Festival

The Living End (1992)

Sundance Film Festival
Berlinale
Festival New Directors/New Films di New York

The Long Weekend (O' Despair) (1989)

Premio della critica di Los Angeles – Miglior film indipendente
Festival dell'American Film Institute di Los Angeles

Three Bewildered People In The Night (1987)

Festival del Film di Locarno: Leopardo di Bronzo, Premio della critica, Premio della giuria
cinema giovane

Gli attori

Thomas Dekker

Thomas Dekker inizia la sua carriera di attore a 5 anni. Nel 1995 è il protagonista del film *Il villaggio dei dannati* di John Carpenter. Rivelatosi al grande pubblico grazie ai suoi ruoli nelle serie televisive *Terminator: The Sarah Connor Chronicles* e *Heroes*, ha di recente ultimato le riprese del film *Waska* di Gaby Dellal e del remake del film *Nightmare* di Wes Craven realizzato da Samuel Bayer. L'anno scorso lo abbiamo anche visto al fianco di Cameron Diaz e Alec Baldwin in *La custode di mia sorella* di Nick Cassavetes. Thomas Dekker è anche regista. Il suo terzo film, che ha scritto, diretto e interpretato, è stato *Whore*.

Haley Bennett

Haley esordisce sul grande schermo accanto a Hugh Grant e Drew Barrymore in *Scrivimi una canzone* e in seguito interpreta *Io & Marley*, con Jennifer Aniston e Owen Wilson. Questa giovane attrice ventiduenne ha recentemente lavorato con Phedon Papamichael in *Arcadia Lost* e con Shekhar Kapur nel cortometraggio *Passage*, presentato alla Mostra del cinema di Venezia. Ha anche recitato in *The Hole 3D* di Joe Dante.

Roxane Mesquida

Roxane Mesquida è nata a Marsiglia, ma attualmente vive a Los Angeles. Inizia la carriera d'attrice nel 1998 interpretando *Maria della baia degli angeli* di Manuel Pradal e *L'école de la chair* di Benoit Jacquot, in concorso al Festival di Cannes nello stesso anno. Ma è Catherine Breillat a offrirle il suo primo ruolo importante in *A mia sorella!* La loro collaborazione continuerà con *Sex is comedy*, film d'apertura della Quinzaine des Réalisateurs a Cannes nel 2002. Nel 2006, Roxane interpreta il ruolo di protagonista in *Sheitan* di Kim Chapiron. In seguito ritrova Catherine Breillat per *Une vieille maîtresse*, in concorso al Festival di Cannes nel 2007.

La vedremo prossimamente in *Rubber* di Quentin Dupieux, presentato alla Semaine de la Critique del Festival di Cannes 2010, e in *The Hole in the Wall* di Frédéric Da.

Juno Temple

Juno Temple è figlia del regista inglese Julien Temple e della produttrice Amanda Temple. Ora vive a Los Angeles. Nel giro di pochi anni è riuscita a imporsi nel panorama cinematografico internazionale girando film molto diversi tra loro, quali *Mr Nobody* di Jaco Van Dormael, *Anno uno* di Harold Ramis, accanto a Jack Black e Michael Cera, *L'altra donna del re* di Justin Chadwick ed *Espiazione* di Joe Wright.

